Vendola: «Caldoro e De Luca? È una gara olimpionica a chi porta più impresentabili»

Scritto da Red.
Mercoledì 20 Maggio 2015 19:30



AVELLINO – “Caldoro e De Luca. Per me pari sono. È una bella gara olimpionica a chi porta più impresentabili nelle liste elettorali. De Mita? Diciamo che è il più presentabile. Bisogna fare politica industriale. Il governo deve essere in grado di difenderci da una desertificazione industriale che soprattutto nel Mezzogiorno d’Italia è stata devastante dal punto di vista sociale. I discorsi contro la camorra e i casalesi diventano delle prediche inutili se la legalità non significa anche diritto al lavoro. Renzi ci sta abituando troppo alla pirotecnia di annunci spettacolari. Siamo riusciti a conquistare una normativa sugli eco-reati (ex Isochimica). Abbiamo dovuto penare molto, abbiamo assistito anche a qualche soverchia furbizia. Credo che si tratti ora da parte del sistema industriale di fare punto e a capo”.

Questi, in rapida sintesi, i punti essenziali toccati dinanzi a taccuini e microfoni dal presidente nazionale di Sel, Nichi Vendola, prima del comizio in programma questo pomeriggio ad Avellino, in via Verdi, a sostegno della lista *Sinistra al lavoro per la Campania* in campo per Salvatore Vozza presidente.

Coordinati dalla giovane Sara Zeccardo, i lavori hanno avuto inizio con l'intervento dell'on. Giancarlo Giordano che ha sostenuto la necessità per la sinistra di essere alternativa sia al centrodestra che al Pd di Renzi, criticando le riforme del governo. Al candidato Aurisicchio è toccato, nel corso di un appassionato intervento, il compito di rimarcare la diversità e la sobrietà dei candidati a sostegno di Salvatore Vozza rispetto agli impresentabili, anche irpini, sia con Caldoro che con De Luca, per non parlare del familismo demitiano. L'altra candidata, Anna De Luca, operaia della Ferrero, si è soffermata su alcuni punti programmatici. Sì al recupero dell'agricoltura di qualità e della filiera produttiva manifatturiera, no all'eolico ed alle trivellazioni.

Salvatore Vozza, in un breve intervento, ha sollecitato tutti all'impegno e con orgoglio ha salutato Anna Farina, riconosciuta esperta di politiche per la scuola. Nel recente confronto sky tra candidati alla presidenza della Regione Campania, l'ha presentata, in caso di vittoria, come assessore irpina alla Pubblica istruzione.

Con un accorato e commovente intervento ha chiuso i lavori il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. Dopo aver stigmatizzato le riforme di destra messa in atto dalla maggioranza renziana (quelle della scuola pubblica nella quale si restringono gli spazi di democrazia, la cancellazione dell'articolo 18, che riduce le garanzie dei lavoratori, l'*Italicum*, fotocopia del *Porc ellum*
), il leader di Sel ha puntato il dito sulla vergogna, citando Saviano, per il Pd di inseguire i voti della camorra e dei cosentiniani, questi ultimi peraltro presenti in entrambi gli schieramenti maggiori. Niki Vendola ha concluso, suscitando una forte emozione nei presenti, sostenendo che “non è giusto vincere a tutti i costi - riferito al candidato De Luca - se poi si perde l'anima”.